

due importanti raccolte di documenti, le quali giovano alla illustrazione della storia di Lucca non solo, ma di tutta l'Italia, specialmente per il sec. XIV. La pubblicazione essendo stata affrettata, affinchè giungesse quale omaggio al congresso storico di Roma, non riuscì per ogni parte perfetta. Ma non per questo essa ci deve riuscire meno gradita. Il primo volume è curato da Giustiniano degli Azzi Vitelleschi, e contiene i registi dei documenti più antichi (790-1081) fino agli albori del Comune. Essendo ristretto a considerare direttamente i documenti conservati nell'Archivio di stato, per il doc. del 790 usò piuttosto della copia del sec. XII-XIII, che non dell'originale, ch'egli avverte trovarsi nell'archivio arcivescovile. Talvolta le notizie bibliografiche potrebbero essere più abbondanti. Di non minor rilievo è il *Carteggio degli Anziani* dovuto al Fumi. Si divide in due parti, 1333-68, 1369-400. L'incendio del 1330 distrusse le carte più vetuste. La prima parte, che si riferisce al tempo in cui Pisa trovavasi sotto il governo dei vicari regi o di Pisa, contiene oltre a 1000 documenti, raccolti diligentemente da numerose serie di atti. Vi si trovano varie carte (1336-39) del periodo in cui Pisa fu sotto Mastino della Scala; notizie su di esso fornì anche G. Sforza nella citata sua *Storia di Pontremoli* I, 1, 247 sgg. 254 (doc. 1336-37). La II parte riguarda il periodo dell'autonomia comunale. Lucca comperò da Carlo IV la sua libertà con 300 mila fiorini. Qui il carteggio (fino al 1400) comprende quasi 2200 documenti, che chiariscono la politica della Chiesa e dell'Impero, di Firenze e dei Visconti. Curiose sono le relazioni dei

---

aumenti al r. *Archivio di Stato in Lucca*, Rocca S. Casciano, Cappelli, pp. 59. (Entrò l'archivio dei co. Guinigi, con pergamene dal 916 in poi. A partir dal sec. XIV gli atti, d'ogni maniera, sono già abbondanti. Arch. dei marchesi Sardini, dal sec. XII. Solo documenti moderni contengono le carte dei march. Mansi).